Un Mantello Di Seconda Mano

Sono appena entrato con il pastore. Ho detto . . . Ieri gli ho chiesto di chiamarmi. E sono venuto a scoprire, io proprio . . . Per tutto il giorno, non ci sono state chiamate, e ho pensato: "Ebbene, mi chiedo cosa succeda? Qualcosa è . . . Tutto è così tranquillo". E dopo un po', la Sorella Wood è venuta con una manciata di chiamate. Il mio telefono era spento, così, se qualcuno di voi avesse chiamato. Il telefono suonava, ma là dentro non risuonava, quindi il problema era giù al centralino. L'hanno riparato ieri sera circa alle otto, o forse un po' prima di quello, e, il telefono, ora le chiamate arrivano.

2 Stamattina siamo felici di essere nel servizio. Ho preso un terribile raffreddore, che prendo di solito quando vengo a casa. Ci si apre un varco fra la neve fino alla cintola, e la notte si dorme fuori. Quando si è lontani da qui non ci si pensa mai, ma tutto quello che si deve fare, è solo passare oltre quella collina là a New Albany, per entrare in questa valle, allora mi viene un brutto raffreddore. Ed è un . . . Non lo so, c'è qualcosa proprio nella valle qui che lo tiene in basso. Ed è bassa, e proprio non va per niente d'accordo con me.

3 Ora, siamo felici di essere in chiesa, come ho detto, e di sentire il nostro buon pastore offrire la sua parola di supplica per noi, e al Signore Gesù. E—e di sentire, triste sentire di così tanti malati e bisognosi, e come il diavolo si sta scatenando rendendo tutti malati.

4 E una piccola signora si è alzata per sua sorella là in fondo, e so che la Sorella Sauer era laggiù con lei. Il medico ora l'ha mandata a casa a morire. E lei crede ancora che sarà sanata. Ed è in una condizione grave, molto grave. Mia suocera, nella stessa condizione, ora ha settant'anni. Lei si trova in una condizione molto grave. E senza dubbio ci sono molte malattie da ogni parte del paese. E allora c'è uno Spirito Santo in ogni parte del paese, vedete, che guarisce le nostre malattie, se solo possiamo trovare favore con Lui.

5 Ed ora, essendo la mia gola così irritata, non irritata, ma è infiammata. E non cercherò di predicare, solo parlarvi un po' dalla Parola, e poi inizieremo a pregare per i malati, cosa che ho promesso di fare. Ma appena prima di fare questo, mi piacerebbe annunciare alcune altre riunioni. Io . . .

6 Nei miei servizi ho avuto come una piccola opposizione di . . . non opposizione, ma solo piccole incomprensioni. E molte volte,

io—io non ho gli sbocchi per il servizio, quanti—quanti ne hanno gli altri fratelli sul campo, come la radio e la televisione, e le riviste e così via. E facendo così, ebbene, qualcuno dice: "Il Fratello Branham sarà qui". Adesso per questa settimana sono stato annunciato in tre luoghi, proprio oggi, tre diversi luoghi. Uno giù in Kentucky, due in California, per quanto ne sappia. E non c'è niente che si possa fare in merito, perché non ho altro sbocco ufficiale, quindi lo rende piuttosto difficile.

7 E, sì, se per caso c'è qualcuno da giù nei dintorni di Madisonville, Kentucky, qui. La scorsa settimana sono stato annunciato essere là, e non ne sapevo niente. E sono arrivato a casa, e—e l'avevano già annunciato; e il fratello che l'ha fatto, chiamato Epply. O, credo fosse il suo nome. Lo fece in tutta buona fede. Lui mi ha chiamato e ha chiesto se solo potevamo andar giù per—per essere una benedizione e ricevere una benedizione dalla sua gente. E ha telefonato. Gli ho detto di chiedere al Fratello Moore. Ebbene, poi, ho dovuto partire. Gli ho detto che dovevo partire il giorno stesso. Ebbene, il Fratello Moore non l'ha fatto sapere a nessuno. E quando, o farmelo sapere, o farlo sapere a mia moglie. Quindi ero su in Idaho, e appena tornato, e la riunione stava proseguendo.

8 Quindi, e così ho visto, durante quello, non si possono fare piani in Louisiana per cose che stanno avvenendo qui. Quindi, ho semplicemente preso in mano io stesso le disposizioni, per fare la mia disposizione per le riunioni, finché le mie riunioni abbiano . . . Io ho come di . . . Oh, non so, penso che la confessione faccia bene all'anima. Non lo pensate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Sono stato proprio troppo lento in merito a queste cose. E ho lasciato semplicemente ad ognuno, ovunque, di andare avanti a casaccio. E ho scoperto, che non ripaga. Dopo lungo tempo, mettete . . . Dovete avere un sistema per ciò. Ed ora sto cercando di fare le disposizioni.

9 Ed io—ed io andrò a trovare la signora Arnold. Io . . . C'è un uomo qui a Louisville che è stato molto gentile, quando stavo tenendo le riunioni qui, e il suo nome è Fratello Burgum. E voleva una—una sera o due, un servizio. Vedrò il suo piccolo Teddy, credo, Teddy Arnold. Per un po' di tempo questa settimana.

10 E poi sabato e domenica prossimi, se potrò, se il Signore vuole, voglio essere giù a Madisonville. Avevano venticinque, trenta ministri là fuori. Tutti loro seduti là, sono venuti per alcuni . . . Uno veniva da sei, settecento miglia. Ebbene, non c'era nessuno là, quindi non mi trovavo là, e non per colpa mia, ma io solo . . . ma solo per l'incomprensione, o il trascurare di chiamarlo. E cercherò di essere laggiù il prossimo weekend, se piace al Signore.

11 Poi, dal cinque al sei, sono a Brooklyn, New York. E poi da allora, il quattordici, quindici, e sedici, a Parkersburg, Virginia

Ovest. Ho appena fatto quelle due disposizioni, ieri sera e stamattina. Ora, Charlotte, Carolina del Sud, è proprio sulla lista, ma non lo so. Poi, arrivano le vacanze.

12 Poi andiamo sulla Costa Ovest, dove stanno preparando una—una grande riunione in un auditorio. Ora queste sono—sono piccole riunioni come nelle scuole superiori e cose del genere. Quella là sulla Costa Ovest, sarà di—di due città, una riunione congiunta, di Oakland e San Francisco.

13 E poi la delegazione di Phoenix, non potendo quest'anno essere là il Fratello Roberts, io devo in qualche modo prendere il suo posto giù a Phoenix, nella—nella riunione dell'intera regione Maricopa. È uno sforzo congiunto.

14 E pregate per me perché io—io ne ho bisogno. E mi accorgo che ogni volta che la fede si innalza, il diavolo rivolge ogni fucile all'inferno proprio su ciò, così, vedete, quindi lo rende piuttosto difficile.

15 Quindi, stamattina, per pregare per i malati. Voglio leggere parte della Parola Eterna di Dio, e parlare solo per pochi minuti dalle Scritture, e poi tenere la preghiera per i malati. Oh, come amo parlare di Lui! Voi no? Amo proprio parlare di Lui.

16 Ora voglio leggere dalla Bibbia, Seconda Re il 2° capitolo, il 12° versetto, una parte di esso.

> *Ed* Elia *lo vide, e gridò: Padre mio, padre mio,* carri *d'Israele, e la sua cavalleria.*

17 Ed ora per quanto riguarda un—un testo, o un argomento, voglio parlare su: *Un Mantello Di Seconda Mano*. Così possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni stamattina mentre vi parliamo. E siate in preghiera per noi.

18 Durante questo periodo del regno di Israele nel paese. Israele era una nazione, ed era una nazione potente, ed era un tempo piuttosto pacifico nella parte militare di essa. Ma nella—la parte spirituale di essa, era un—un tempo piuttosto di—di imitazione. E se guardiamo indietro al Vecchio Testamento, possiamo sempre trovare esempi di quello che avviene oggi. Sempre, nella Bibbia, le cose che ci sono ora, sono proprio adempimenti di quello che era al principio.

19 Ora, il Libro di Genesi produce tutto quello che c'è oggi nel mondo. Non c'è niente al mondo che non sia iniziato in Genesi, perché è il principio. Là, iniziò ogni ismo. In Genesi, iniziò tutto quello che ebbe inizio. E la vera Chiesa iniziò in Genesi. E il falso credente iniziò in Genesi. E l'indifferenza iniziò in Genesi. Genesi era il principio.

20 Ed ora durante il regno di Elia, o il pellegrinaggio qui sulla terra di Elia, che era il profeta di Dio per l'ora.

21 E Dio non è mai rimasto senza un testimone sulla terra. Dio ha sempre avuto, da qualche parte, in qualche luogo, una

persona su cui Egli potesse mettere le Sue mani e che stesse come testimone. Quindi se Egli l'ha fatto, avanti sin dalla Genesi, il principio, sicuramente, da qualche parte, Dio ha un uomo su cui ora può mettere la Sua mano. Perché Egli—Egli ora ha più che un uomo, Egli ha molti uomini su cui può mettere la Sua mano, perché stiamo arrivando al—al tempo della raccolta, la mietitura.

22 Genesi fu la messa a dimora del seme, e questi seimila anni sono stati la maturazione del raccolto. Ed ora il seme è diventato esso stesso un seme. È tornato al fiore, e dal fiore al—al frutto. Ed ora è tempo di raccolta, la mietitura, tutte le grandi cose che iniziarono. La vera Chiesa che iniziò in Genesi è arrivata al tempo del frutto, il frutto dello Spirito. E l'anticristo che è iniziato in Genesi è arrivato al suo frutto. E siamo proprio alla chiusura del tempo dell'intera dispensazione di questo mondo, il . . . dell'essere mortale. E siamo . . . È il tempo più glorioso che chiunque, o alcuno in qualsiasi epoca, abbia mai vissuto, è questo tempo. È un tempo di scuotimento. È un tempo tormentoso per i peccatori, ma è un tempo meraviglioso per i Cristiani, perché sappiamo che stiamo—stiamo facendo le valige, ovvero riunendo insieme gli ultimi piccoli sforzi, per andare a Casa e incontrare il Signore.

23 Ora gente, oggi, mentre vi guardate attorno e vedete la grande agitazione e la distretta che affronta la nazione. Dove, alcune sere fa, stavo parlando a qualcuno, era uno di questi agenti di vigilanza che sorvegliano. E hanno detto: "Fratello Branham, siamo appena stati istruiti dal governo di non avvisare le persone di sdraiarsi vicino . . . lontano dalla finestra sul pavimento, se colpisce la bomba, né di scendere mai nel seminterrato, a motivo di questa nuova bomba che potrebbero radioguidare da Mosca alla Quarta Strada di Louisville, e colpire proprio sulla strada. La sparano in alto. Ha tar- . . . dentro delle cose, esplosivi, e ne contiene così tante migliaia, così tante migliaia. È guidata dalle stelle e dal radar, e cade esattamente a Louisville sulla Quarta Strada, da Mosca, Russia. E quando colpirebbe là . . . Non devono usare un aereo né altro. Solo farla decollare *qui*, e atterrerà proprio *là*. Ed esplodendo farà un buco nel terreno, di un'area, la profondità di centosettantacinque piedi per quindici miglia quadrate, in entrambe le direzioni che essa raggiunge, quindici miglia quadrate. Non c'è altro da fare se non prepararsi a fare un volo di sopra, è l'unica cosa da fare quando verranno quei tempi.

24 Pensate soltanto, possono lanciarne cinquanta, o cento, in una sola volta, se volessero. Sarebbe tutto finito, nello spazio di . . . credo siano sessanta o ottanta minuti, o qualcosa, o secondi—secondi, piuttosto, da là a qui, per l'annichilimento totale dell'intera cosa che avverrebbe. Non rimarrebbe nulla fra Louisville ed Henryville, e fra Louisville e—e Bardstown, o

laggiù, ma un buco nel terreno con un mucchio di polvere posta su di esso. Sarebbe tutto quello che rimane, oltre le aree dove andrebbe a finire, e brucerebbe per miglia e miglia e miglia oltre a quello. E mentre una cade là, un'altra sta cadendo da qualche altra parte, per congiungersi.

25 Sono così felice di avere un Rifugio. "Il Nome del Signore è una potente Torre, i giusti Vi accorrono e sono al sicuro". Non importa quante bombe o quante altre cose che. . . Là siamo al sicuro. Così, per il mondo e il peccatore, non avendo questo Rifugio, o questo Luogo di salvezza, è un tempo di scuotimento. Credo, se non fossi un Cristiano, impazzirei, pensare a quello che in ogni momento potrebbe succedere. E con una casa piena di piccoli bambini, e tutto, non saprei cosa fare. Ma sono così felice di poter stare con la mia casa e presentare loro quel Rifugio che nessuna bomba potrebbe mai toccare, né nient'altro, sotto le Ali protettrici del Signore Gesù. "Non per forza, non per potenza, ma per il Mio Spirito", dice il Signore. Vedete? Quella è la nostra protezione.

26 E che grande tempo glorioso è, sapere che tutto il peccato e gli sforzi e le prove della vita presto saranno finiti. Sarà tutto finito uno di questi giorni, e andremo a Casa per essere con il Signore. Ora, quello che rimane, è un tempo per predicare il Vangelo e portare dentro questa grande Torre tanti, quanti più possiamo.

27 E allora, mentre vediamo il modello della nostra lezione oggi, di Elia, durante il suo regno, lui. . . ovvero, il suo pellegrinaggio sulla terra, ebbene, egli era un uomo grande, potente. Dio lo usava in modi potenti, con grande potenza. E scopriamo che durante questo tempo, c'era un gruppo di imitatori che cercavano di imitare Elia, che cercavano di fare le stesse cose che faceva Elia.

28 E così troviamo la stessa cosa oggi; imitazione del Cristianesimo, persone che cercano di agire come Cristiani, che cercano di rendersi Cristiani. Non si può fare. Dio deve farlo. Egli è l'Unico Che può farlo.

29 Quindi formarono una scuola, e la chiamarono, "la scuola dei profeti". E tutti loro salirono alla scuola dei profeti, e li istruivano. E posso immaginare tutti quei predicatori lassù, indossando lo stesso tipo di mantello che indossava Elia. Posso immaginare che cercassero di imitarlo nella voce, nel modo in cui parlava. E—e il modo in cui si presentava, tutti cercavano di fare la stessa cosa, perché Elia era un grande uomo usato da Dio.

30 E troviamo la stessa cosa oggi. Stavo ascoltando un programma radiofonico, non molto tempo fa. Hanno dei Billy Graham in tutta questa nazione, da quando Billy è stato a Louisville. Tutti cercano di imitare la stessa cosa, quasi si pettinano i capelli allo stesso modo, e—e indossano la stessa cosa, e lo stesso tipo di voce, e così via. Ma non potete farlo. Dovete

essere solo chi siete e quello che Dio vi ha creati per essere. È giusto. E quindi troviamo che, probabilmente, in quei giorni avveniva la stessa cosa.

31 Ora, Dio, vedendo, prevedendo che i giorni di Elia erano contati, che aveva un determinato tempo da poter stare qui sulla terra, come ognuno ha. Quindi, Egli avrebbe dovuto avere un successore per Elia. E quando lo fece, Dio chiamò quest'uomo. Non era in nessun seminario quando Egli lo chiamò. Stava arando un campo, con una coppia di buoi, facendo un servizio, o prendendosi cura di sua madre e suo padre. E Dio lo chiamò ad essere il successore di Eliseo, ovvero Elia.

32 Probabilmente molti su alla scuola pensarono che sarebbero stati di certo i suoi successori, avrebbero indossato la sua veste appena avesse finito di usarla.

33 Ma, Dio compie la chiamata. Dio fa la scelta. Dio fa l'elezione. Dio mette in ordine. "Dio ha posto nella Chiesa: alcuni, apostoli; alcuni, profeti; alcuni, insegnanti; alcuni, evangelisti; e pastori". Dio Stesso lo compie. Non possiamo rendere nero o bianco un capello, nemmeno possiamo aggiungere una cosa alla nostra statura preoccupandoci. Dio, nella Sua grazia infinita, e per la Sua elezione e la Sua preconoscenza, pone in ordine queste cose, ed ogni ingranaggio funziona proprio bene. Mi piace quello.

34 Sarei un uomo scoraggiato, stamattina, se non credessi nell'elezione e la chiamata di Dio. Se pensassi che questo mondo fosse lasciato al suo destino, per la potenza dell'uomo, e per la saggezza dell'uomo, e per "i grandi quattro", e l'ONU, e che non nomina mai il Nome di Dio. Sarei una persona scoraggiata. Ma non sto cercando quello come via d'uscita.

35 Guardo lungo le pagine di questo vecchio Libro *qui*, dove Dio Lo scrisse, e tutto avverrà proprio esattamente nel modo in cui Egli l'ha detto, e questo è tutto. Quindi, l'unica cosa da fare, secondo me, non è schierarsi con loro, ma schierarsi con il Calvario. Schierarsi con Dio, schierarsi con la Sua Parola, rimanere nella Sua Parola. Non importa quanto essa sembri andare in *quella* direzione; dev'essere nel modo in cui Dio intende che sia. Non può essere nient'altro. Perché, essendo Egli infinito, conoscendo la fine dal principio, ed Egli fa avvenire tutto alle Sue lodi. Proprio così.

36 "Ogni cosa deve operare insieme". Tutto dovrà formarsi proprio al suo posto. My! Se questo non creerebbe coraggio in un Cristiano! Niente può andare male. Dopotutto, non è la nostra battaglia; è la Sua. Non è la nostra saggezza; è la Sua. L'unica cosa che dovremmo fare è mettere là la nostra fede e la fiducia, e rimanere fermi e vedere la gloria di Dio, vedere come Essa si sposta al Suo posto, e ogni ingranaggio si muove. Potrebbe essere

sparsa da una parte all'altra, ma Essa si porterà proprio al Suo giusto posto quando Dio parla la Parola.

37 Egli conosceva la fine dal principio. Egli sapeva che avrebbe scelto lui. Sapeva che Eliseo avrebbe preso il posto di Elia, prima che il mondo fosse mai formato. Tutto deve funzionare proprio esattamente bene.

38 E ci preoccupiamo dei nostri cari, e così via: "Entreranno mai?" I loro nomi, se furono scritti sul Libro della Vita dell'Agnello, prima della fondazione del mondo, opereranno proprio là dentro. È l'unica cosa che si può fare. Diamo testimonianza e facciamo splendere la Luce. Dio, Colui che La porta a loro, lo fa.

39 Ora notate, in Elia, allora, dopo aver gettato il suo mantello su di lui, e averglielo provato addosso. In altre parole, Elia il profeta, che aveva sulle spalle il mantello di Dio, scese e lo pose su Eliseo, l'agricoltore, per vedere se gli andava bene. E servirono circa dieci anni per modificarlo, per adattarsi a quel mantello.

40 Sapete, Dio di solito ci mette in officina e ci rifinisce. Ora, Egli non modificò il suo mantello per adattarlo ad Eliseo; Egli ordinò che Eliseo si adattasse al mantello. Ed ecco cosa Egli fa oggi. Egli ci modifica per adattarci al mantello, non il mantello che si adatta a noi. A volte vogliamo far sì che il mantello si adatti a noi, ma non possiamo farlo. Dovete (lasciarvi) modificare, voi stessi, per il mantello. È il mantello di Dio, ed Egli l'ha fatto perfetto. E dobbiamo . . . Egli deve portarci in quel reame, per far sì che il mantello si adatti a noi.

41 Quindi, noi stessi non possiamo essere perfetti. Sappiamo che non possiamo. Non c'è modo di esserlo, e, tuttavia, Egli ha detto di esserlo. Quindi, tuttavia, quello che Egli compì, Egli compì un'espiazione per noi; il Signore Gesù Cristo e la Sua giustizia. Ecco dove arriva la perfezione; ignorando la nostra stessa santità, della quale non abbiamo nulla; e i nostri stessi pensieri, che non dovremmo avere. Ma poggiamo interamente sull'opera compiuta del Signore Gesù. Dio L'ha mandato sulla terra, ed è in Lui che noi riposiamo.

42 Notate, per tutti questi anni, per quanto ne sappiamo, ricevette quel solo battesimo del mantello su di lui. Ma durante gli anni, Dio aveva modellato il carattere dell'uomo fino al punto in cui, dopo la sua chiamata, si sarebbe lasciato adattare al mantello e sarebbe stato il servitore del Signore.

43 E poi quando Elia passò e lo gettò su di lui, e si avviarono verso Ghilgal e molti degli altri posti in cui andarono, verso la scuola dei profeti, lungo la strada, viaggiando. E, alla fine, Elia cercava di far tornare indietro Eliseo. L'avete notato? Cercava di farlo tornare indietro. Disse: "Io . . . " Altrimenti: "Forse la strada è un po' troppo ripida per te, figliolo. Forse è un po' troppo stretta perché ci cammini".

44 Sapete, dove c'era Elia, c'era rettitudine. E dove il vero servitore di Dio predica il Vangelo, è un Vangelo retto, non contaminato dove Esso è predicato.

45 Ebbene, un giorno, salì là alla scuola dei profeti, per visitarli, e gli chiesero di andare via. Dissero: "È troppo retto qui attorno, per noi".

46 Quello che ci serve oggi è più rettitudine, il predicare il Vangelo che separerà il grano dalla pula, o il giusto dall'errato. Rendere giusto quel che è "giusto", e sbagliato quel che è "sbagliato".

47 Tutti questi individui con la loro esperienza, e tutto quello che erano! Mandarono a prendere qualcosa da mangiare, e uno di loro prese una vite selvatica, e prese delle bacche selvatiche, e cucinò della morte nella loro pentola ecclesiastica. E all'improvviso gridarono: "C'è morte nella pentola!"

48 Ma Elia, con una doppia porzione, sapeva cosa fare, così mise una manciata di farina nella pentola. Disse: "Ora proseguite pure e mangiatela". In altre parole, loro . . .

49 Oggi, un simbolo, pensavo, che abbiamo molti metodisti, battisti, presbiteriani, luterani, pentecostali, e tutto il resto, tutti mescolati insieme, e uno combatte contro l'altro. E non abbiamo bisogno di buttar fuori l'intera cosa e sbarazzarcene. Ci serve un'altra manciata di Farina. Mantenere la stessa chiesa.

50 La farina veniva dalla casa della scuola là, che era un'offerta di farina che le persone avevano portato, e le primizie del raccolto che erano macinate con una certa macina che rendeva uguale ogni granello di farina. E allora quando . . .

51 Questa farina, essendo la stessa, era un simbolo di Cristo. La farina è vita. E quando il simbolo di Cristo, la farina, è macinata allo stesso modo; volendo dire: "Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno". E la farina nell'offerta della farina, e quando misero là dentro questa farina, mettere Cristo nella morte portò Vita. Ecco cosa fa la differenza nella nostra forma morta, nelle nostre differenze, nelle nostre discussioni ecclesiastiche e così via. Se solo portassimo Cristo in ciò, cambierebbe la morte, e la separazione, nella Vita, se solo lo facessimo.

52 In America ci sono diciannove milioni di battisti. In America ci sono tredici milioni di metodisti. In America ci sono undici milioni di luterani. E in America dieci milioni di presbiteriani. E Dio solo sa quanti cattolici, che sorpassano ogni denominazione. Ma, in tutto ciò, di cosa abbiamo bisogno? Di una manciata di Farina. Abbiamo bisogno di portare Vita alla chiesa. E Cristo è la Vita. Egli venne a portarci Vita.

53 Quindi, avevano le loro dispute, e le loro scuole, e le loro teo- . . . teologie, e così via.

54 E allora Elia disse ad Eliseo: "Faresti meglio a tornare indietro, perché la via potrebbe essere un po' difficile". Ma un uomo di Dio che l'ha affrontata una volta, o sulle cui spalle è stato gettato il mantello della giustizia e della potenza di Dio, non è facile da far tornare indietro.

55 Stamane quando ho sentito dire il pastore, che il nostro . . . "Molti stanno diventando scoraggiati". Quello che ci serve, fratello, è prendere coraggio! Quello che ci serve è essere incoraggiati. È giusto. Le prove posso venire. Non ci è mai stato promesso di esserne immuni, ma Egli ci darà grazia da attraversarle. Se la montagna è troppo alta da passare, troppo fonda per andare al di sotto, troppo larga per andare attorno, Egli darà grazia per superarla. È proprio così. Solo non preoccupatevi, ma tenete gli occhi su Cristo, perché Egli è l'Unico che può portarci fino alla fine.

56 Ora, li vediamo mentre continuano a viaggiare, arrivano alla scuola. E disse: "Ora rimani qui. Stai qui, e stabilisciti e sii un buon insegnante di teologia, e così via. E probabilmente te, un giorno, potresti diventare il decano del college qui. Ma io devo scendere ancora un po' più avanti".

57 Potreste immaginare un uomo di Dio soddisfatto di essere il decano di un college, quando la Potenza di Dio era posta proprio attorno dove si trovava? Nossignore. Lui disse: "Com'è vero che il Signore vive e la tua anima vive, non ti lascerò". Mi piace quello.

58 Rimani con esso, non importa quanto scoraggiamento, anche quando viene da tua madre, tuo papà, o dal tuo pastore. Rimani con Lui.

59 Andarono verso il Giordano. Attraversarono. Ed Elia disse: "Ora, cosa vuoi che faccia per te?"

60 Lui disse: "Che una doppia porzione del tuo spirito venga su di me". Lui sapeva di avere un'opera da compiere. Disse: "Una doppia porzione". Non solo una buona esperienza calda, non solo una buona stretta di mano, o una buona comunione con il resto della chiesa. Ma, "Quello che voglio è una doppia porzione del meglio che c'è ora".

61 Vi dico, quando Dio stabilisce un uomo per un compito mondiale, deve avere qualcosa di meglio di quello che ha il mondo. Deve avere qualcosa di meglio di quello che ha la chiesa. Deve avere una doppia porzione.

62 E se c'è mai stato un tempo in cui serve una doppia porzione, è oggi, nei regni della gente; qualcosa di meglio, qualcosa di più elevato. Non posso . . . Penso che fagioli e polenta siano molto buoni, ma a volte devo allungarmi un po' più in alto. E lo facciamo; dobbiamo farlo. Dobbiamo continuare ad arrampicarci. Israele si stava sviando se avesse continuato a tenere lo stesso terreno. Doveva spostarsi avanti o spostarsi indietro. Ed ecco com'è la chiesa.

63 Quindi, mentre andavano avanti, non passò che qualche minuto che egli disse: "Hai chiesto una grande cosa, ma, nondimeno, se mi vedrai quando me ne andrò, potrai avere quello che hai chiesto".

64 Ora, quello dev'essere l'unicità del motivo, unicità di cuore, unicità d'occhio, tenendo il tuo occhio sulla promessa. Hum! Stamattina se siete malati, se siete afflitti, c'è una grande promessa; non tramite Elia, ma tramite Dio Stesso. "Se potete credere, quando pregate, credete che riceverete quello che avete chiesto, e lo riceverete". Non importa cosa dice il dottore, quanto *questo* avanza o *quello* avanza; restate saldi sulla promessa.

65 Elia gli diede una commissione: "Se mi vedrai quando me ne andrò, verrà su di te".

66 Ecco una promessa: "Se potete credere, tutto è possibile per coloro che credono".

67 A volte guardo me stesso, e penso: "Sono stato un tale smidollato nella mia vita. Ho aspettato, e ho mancato parecchie migliaia di anime, nel Regno, perché ho aspettato e detto: 'Dio. . .'" Ho fatto troppo affidamento su un dono spirituale. E ho detto: "Signore, se Tu solo mi mostrerai, se Tu mi darai una visione su cosa fare". E Dio mi dà una visione, allora mi girerò e lascerò che qualcuno parlando mi porti in qualcos'altro.

68 E, oh, non sono mai arrivato al punto, malgrado tutto, finché io. . .come ho fatto in questo tempo, che sento esserci fede, che dobbiamo uscire là, perché è una promessa. E le cose che Egli ha fatto, e le guarigioni che Egli ha compiuto, e i miracoli; a tal punto, che è sceso e Si è fatto fare la foto di fianco a noi, e così via, che non è mai stato conosciuto dall'inizio del mondo. E poi starmene qui come uno smidollato? Mi rende persino scoraggiato in me stesso. È tempo di tenere gli occhi sulla promessa.

69 Ed è quello, per grazia di Dio, che miro a fare. E comprendo che ogni diavolo dell'inferno sparerà a ciò. Ma, per grazia di Dio, miro a mantenere gli occhi sulla promessa.

70 Elia disse: "Se tu. . ." Elia disse: "Se mi vedrai quando me ne andrò, avrai quello che hai chiesto". È giusto. Dovete tenerlo d'occhio; osservate la promessa. Come, e se qualcuno della scuola, se si voltasse, e dicesse: "Hey, ragazzi, come sto ora, seguendo proprio il profeta?" Avrebbe fallito, forse. Ma non gli importava quello che pensava la scuola, o quello che pensavano tutti gli insegnanti. Non gli importava quello che pensavano i vicini, o le case, o chi lo guardava. Manteneva fede nella promessa.

71 Quello che ci serve oggi è fede nella promessa di Dio, e non prestare attenzione a quello che *questo* dice o *quello* dice.

72 Come ha detto il fratello, un ministro aveva due figlie che erano mute, e che il criticismo della guarigione Divina, che: "I figli non potevano essere guariti".

73 Non prestate attenzione ai critici. Mantenete la fede sulla promessa. Dio ha detto così! "La preghiera della fede salverà il malato, e Dio li ristabilirà". Se Egli può far sentire un sordomuto, può far sentire un altro sordomuto. Sappiamo, per prove infallibili, che Egli lo compie. Manteniamo la nostra fede sulla promessa. I nostri occhi fissi; le nostre orecchie fisse; i nostri cuori fissi; e, una cosa, su Gesù Cristo, ed Egli è in grado di compiere quello che ha promesso. Oh, quando lo pensiamo, quando lo afferriamo cambia l'intera scena. Dio ha fatto la promessa. Dio era Colui che l'ha detto.

74 Ora, *qui* c'era il rappresentante di Dio lo aveva detto, ed ora Dio Stesso l'ha detto. Allora cosa possiamo fare? Niente oltre a mantenere la nostra mente su quello. Disse: "Se mi vedrai quando me ne andrò, potrai avere la promessa". Eliseo teneva gli occhi su Elia. Non importa cosa si urlasse da ogni parte, cosa avvenisse da ogni lato, cosa fosse avvenuto prima di quello, non guardò mai a ciò. Manteneva gli occhi sulla promessa. Eccovi, i vostri occhi sulla promessa.

75 Penso alla signora che abbiamo visitato l'altra sera, Sorella Sauer. E il dottore le diceva quanto era grave. E io non glielo avevo mai detto; l'avevo detto ai cari. E come sarebbe stato impossibile che lei stesse mai bene. Ora, fratello, suo genero mi chiese in merito. Dissi: "Se riesce a tenere gli occhi sulla promessa". Non importa cosa avviene, tieni gli occhi sulla promessa.

76 Alcune settimane fa, la Sorella Wood qui, e il Fratello Wood, due nostri intimi amici qui in chiesa. Ero in Michigan con degli amici, Leo e Gene. Avevamo lasciato la riunione di Chicago ed eravamo andati con alcuni della loro gente, a . . . per due giorni, per andare a caccia di cervi con gli archi e le frecce. E sulla via del ritorno, mia moglie si era messa in contatto con me, e disse: "Prega per la madre della Sorella Wood. Un cancro sta divorando il suo volto". E disse: "Non ho mai visto la Sorella Wood così allarmata. Sta piangendo". La Sorella Wood è sempre stata un'eroina della fede, da quando Dio ha guarito suo figlio da una gamba storpia, e l'ha guarita dalla tubercolosi, e così via. Però era giù di morale.

77 Là nella stanza, quella notte, abbiamo pregato. Entrando, la signora Wood disse: "Fratello Branham, andremo là". E siamo andati da sua madre, che era a Louisville. E aveva un cancro sul lato del naso, e il dottore si era intromesso, l'aveva diffuso; al punto che solo un piccolo cerchio da un lato del naso, e fino a circa un ottavo di pollice dall'occhio, solo l'osso rimaneva là. Aveva già divorato tanto velocemente quanto poteva divorare.

78 Andai nella stanza, e mi inginocchiai. Dissi: "Voglio parlare a lei da sola". E entrai nella stanza per pregare con la donna. E mentre ero nella stanza, pensai: "O Dio, se solo Tu mi mostrerai una visione di quello che avverrà alla donna". Il signor e la signora Wood seduti fuori, aspettavano di vedere quello che avrebbe detto la visione.

79 Ma mentre ero là, sono stato condannato. Sono stato condannato per aver aspettato una visione. Sembrava che Qualcosa facesse riferimento in passato, non fosse la chiamata. "A cosa ti serve una visione, quando la promessa è già stata detta?" Così mi inginocchiai e pregai. E mentre pregavo, qualcosa proprio si ancorò all'interno, la fede della promessa.

80 Ritornai fuori. E la signora Wood, quando glielo dissi, disse: "Hai visto qualcosa, Fratello Branham?"

81 Dissi: "Non ho mai visto niente esattamente, ma ho sentito Qualcosa che mi ha detto che la Sua promessa è vera ed Egli l'avrebbe fatto. E credo che Egli lo farà".

82 E in meno di ventiquattr'ore, l'estremità di quel cancro iniziò a disperdersi e si formò una crosta su di esso. Il cancro non si ricopre di croste, come sapete, se non è morto. Quindi era a quel punto allora. E la donna è guarita, e a casa. Che Cristo meraviglioso! Mantenendo i nostri occhi sulla promessa! Dio ha detto così!

83 Ma quando viene pregato per noi, a volte, ce ne andiamo e diciamo: "Ebbene, non è stato fatto proprio immediatamente, quindi forse farei meglio a tornare di nuovo". Oh, no.

84 Tenete gli occhi sulla promessa. Dio ha detto così, quello pone fine alla cosa. Ecco tutto. Se Dio ha detto così, Dio è capace di mantenere la Sua promessa, altrimenti non l'avrebbe mai fatta.

85 Abrahamo chiamò quelle cose, che non erano, come se fossero. E, per venticinque anni, rimase sull'impossibile, perché reputò Dio in grado di compiere quello che aveva promesso. Amen. E noi siamo i figli di Abrahamo, per fede.

86 Certamente, Elia tenne gli occhi su . . . ovvero Eliseo su Elia, mentre andavano avanti. E dopo un po' venne il carro e li divise, uno da una parte e uno dall'altra, e poi prese su Elia. Su . . . Egli salì sul carro e andò in alto, e si tolse il mantello dalle spalle e lo gettò indietro ad Eliseo. Perché, Eliseo vi era cresciuto dentro, sapete, quindi gli si adattava proprio bene. E potreste immaginare . . .

87 Oh, voglio che mi diate la vostra totale attenzione, mentre mi sento prudere la gola. Voglio chiedervi qualcosa.

88 Potreste immaginare come si sentì Eliseo quando raccolse questo mantello, lo mise sulle sue stesse spalle? Oh, che sensazione!

89 Non intendo che questo sia personale, ma circa dieci anni fa, qui dal pulpito, ho predicato un sermone; Davide, il guerriero con in mano una fionda, e Golia davanti a lui. In quei giorni non c'erano campagne di guarigione sul campo, da nessuna parte, per quanto ne sappiamo. E, oh, quanto era critica la gente sulla guarigione Divina! Ma c'era qualcosa, dopo l'incontro con un Essere. E i pastori mi dissero che stavo uscendo di testa, che non poteva essere così. Ma, da questo stesso palco, ho parlato di Davide. Ho detto: "Intendete dirmi che questo, le armate del Dio vivente, lasceranno che quel filisteo incirconciso sfidi questo esercito?"

90 Un ragazzo piccoletto con le spalle incurvate, i capelli ricci con addosso un abito di pelle di pecora, e una fionda in mano; con un intero esercito di Israele che si trovava, indietreggiato. E lui, da solo, si fece avanti. Con un uomo, con una—con una lancia lunga circa diciannove piedi, e la cosa alla fine di essa pesava diversi sicli, forse venti libbre di acciaio, affilato; una lancia da diciannove piedi. Con delle dita lunghe quattordici pollici. E Davide pesava probabilmente novanta libbre, e rimase, saltando su e giù, come un piccolo galletto, dicendo—dicendo: "Intendete dirmi, oh, my, che lascerete che quel filisteo incirconciso. . . " [Il Fratello Branham bussa quattro volte sul pulpito—Ed.] "Se rimane al suo posto, che rimanga. Ma sta sfidando l'esercito del Dio vivente". Oh, my, che eroe! "E tutti voi avete paura di andare a combatterlo?" Disse: "Lasciate che lo prenda io". Oh, my! Disse: "Il Dio del Cielo mi ha lasciato uccidere un leone con una fionda. Mi ha lasciato uccidere un orso con una fionda. E quanto più Egli metterà nella mia mano quel filisteo incirconciso!" Certamente.

91 E quando fu ottenuta la prima vittoria, e Golia fu sconfitto, l'intero esercito di Israele seguì Davide. E tagliarono teste e sconfissero, Israele. . . o sconfissero i filistei di nuovo fin nel loro paese. Li fecero indietreggiare negli angoli, e li uccisero, e presero le loro città, e tutto, e ottennero la vittoria.

92 Fratello e sorella, la stessa cosa è stata fatta nei reami del soprannaturale, quando si diceva: "La guarigione Divina non può funzionare. I giorni dei miracoli sono passati". Se i giorni dei miracoli sono passati, i giorni di Dio sono passati. La chiesa che non crede al soprannaturale alla fine morirà, e Dio lascerà la chiesa. Deve! E Dio ha dato la promessa, e le promesse di Dio sono Eterne.

93 Qui tempo fa quando alcune ragazze scherzavano con il radio, e lo immergevano, e dipingevano con il radio le lancette degli orologi. Ne ho un po' su questo. E una ragazza fece uno sbaglio e prese il pennello e se lo mise in bocca. La uccise. E anni e anni dopo, presero un microscopio e lo misero sul cranio di quella ragazza, e potevano ancora sentire il radio che faceva,

"Burr-burr-burr". Non ha fine. Continua a funzionare, sempre. Esso non c'è modo di fermarlo.

94 E, oh, fratello, se il radio ha quel tipo di effetto in noi, quanto più lo avrà il Dio senza fine, Eterno, soprannaturale, potente in tutto, infinito in tutto, Onnipotente Dio! Egli deve avere lo stesso effetto come quando iniziò. Deve averlo sempre, o non è l'Onnipotente, il Dio potente in tutto. Egli aspetta ancora qualcuno con una fede robusta, che uscirà e sfiderà il nemico sulle basi della Sua Parola e dirà che Essa è così.

95 Ed ora cosa avvenne, appena la grande campagna di guarigione iniziò? Allora migliaia di soldati, di uomini di Dio, che erano dietro nelle piccole chiese, come Oral Roberts, Tommy Hicks, e molti degli altri eminenti uomini sul campo, estrassero la loro Spada e si avviarono. *Questa* Spada che taglia sia avanti che indietro, su e giù, e dentro e fuori, "un Giudice dei pensieri, anche fino al midollo dell'osso". Sguainarono le loro Bibbie, la loro Spada, e uscirono, quando videro che poteva essere fatto. E abbiamo sconfitto il nemico, per la grazia di Dio, al punto che il mondo intero ha avuto un risveglio di guarigione. Ciò può essere fatto. Piccoli pastori che avevano piccolissime chiese, e così via, furono infiammati e videro la visione, sollevarono di slancio la Spada e andarono avanti, e sconfissero il nemico.

96 Come sapete che esiste? Ci sono grandi uomini, il membro del Congresso Upshaw, il Re Giorgio d'Inghilterra, e molti uomini famosi che erano malati e afflitti, sono guariti per la Potenza del Dio Onnipotente. Quindi non possono dire niente di ciò ora. È compiuto. Certamente! Egli era . . .

97 Poi Elia se ne andò. Dopo . . . L'intero desiderio del suo cuore era ottenere quella promessa. Voleva la promessa. Quelli erano i suoi motivi. Quello era il suo tutto. Quella era la sua vita. Quello era il suo intento, tutto. Tutto, ogni cosa, dipendeva dal ricevere quella promessa.

98 Sono persuaso a credere che non siamo sinceri in merito a questa cosa di cui parliamo. Se il vostro intero motivo, stamattina, si basasse su, "Dare lode a Dio per la mia guarigione. Sono determinato ad essere guarito dalla Potenza di Dio. Sono determinato a vivere una vita Cristiana. Sono determinato a camminare in pace con Dio. Sono determinato a farlo. Non mi importa cosa dice la madre, cosa dice la chiesa, cosa dice il pastore, quello che dice chiunque altro, quello che dice il mondo. Sono determinato. Quella è la scelta del mio cuore". Allora andrete da qualche parte.

99 Poi, quando Elia vide che era determinato ad ottenerlo. Elia, Elia vide che Eliseo era determinato, gli diede la promessa. Ora, la promessa era: "Se potrai vedermi quando me ne andrò! Se potrai vedermi quando partirò!" Ora spetta ad Eliseo. Voleva

sentire la promessa, così prese la promessa. Ora c'è un "se" in ciò. "Se mi riuscirai a vedere quando me ne andrò!"

100 Ora, se stamattina siete malati, e volete essere guariti, posso dimostrarvi che Cristo vi ha dato la promessa. La promessa è vostra: "Se potete credere! Se potete credete!" Non siate sconfitti.

101 Ora Eliseo si avvolse nel mantello di Elia, il profeta. Che marcia da vincitore! Come camminava, procedendo verso il Cielo, come vincitore! Aveva sentito la promessa. Aveva sentito la potenza. Camminava come un guerriero, proprio verso il Giordano.

102 Lode sia a Dio, amico! Ogni credente, stamattina, che è vestito nella giustizia di Cristo, sta camminando verso la strada del Giordano. È giusto.

103 Che vengano le bombe atomiche; lasciatela, in ogni modo. Siamo rivestiti e in cammino, il vincitore. Amen. Io... "Non temere. Ho vinto il mondo". Sissignore! Ricordate cosa? "Io ho vinto il mondo". [Il Fratello Branham batte le mani due volte—Ed.] Cristo l'ha detto. [Il Fratello Branham bussa due volte sul pulpito—Ed.]

104 Elia stava camminando con indosso un mantello di seconda mano, anche lui come vincitore, correttamente, scendendo al Giordano.

105 Fratello, lascia che dica questo in rispetto verso di te. Non vestire il mantello di qualcun altro che è tutto tarmato dai dubbi, dove tutte queste sconfitte e superstizioni e alti e bassi hanno fatto dei buchi, e tutto vi gocciola. Indossa il mantello del Vincitore, Cristo. Non confidare nella tua chiesa che una volta insegnava la salvezza tramite il battesimo, lo Spirito Santo, che una volta insegnava la guarigione Divina ed ora La rinnega, tutta mangiata dalle tarme del dubbio e tutto il resto. Indossa il Suo mantello che non ha mai perso una battaglia, perché sei sulla strada verso il Giordano. Amen.

106 Ora, lui aveva indosso un mantello di seconda mano, è vero. E molte delle persone stamattina indossano mantelli di seconda mano. Ma quando giunse al Giordano, comprese che quel mantello da solo non avrebbe compiuto l'opera. È giusto. E la chiesa, la metodista, la battista, la pentecostale, la presbiteriana: "Oh, abbiamo delle scuole! Per...My, abbiamo ogni etica, della Bibbia, a portata di mano. Abbiamo tutti i mantelli intessuti benissimo, le promesse. Abbiamo tutto. Oh, siamo battezzati, scendiamo. E siamo molto apostolici. Abbiamo la fede apostolica. Crediamo nella guarigione Divina. Crediamo in Dio. Crediamo nei Poteri di Dio. Abbiamo battezzato, nella Bibbia, nel modo che la Bibbia disse. Abbiamo ricevuto lo Spirito Santo. Abbiamo parlato in lingue. Facciamo tutto questo". Ma,

fratello, se è l'unica cosa che serve, troverai anche tu la tua mancanza, quando arriverai al Giordano.

107 Oh, potresti avere ricevuto insegnamento. Potresti essere intelligente. Potresti avere un D.D., Dottore in Teologia. Potresti avere un Ph.D., un Dottore in filosofia. Potresti avere un LL.D., Dottore in latino. Potresti avere ogni tipo di laurea. Potresti avere su di te il mantello della chiesa metodista. Potresti avere su di te il mantello della chiesa pentecostale. Potresti avere su di te il mantello delle assemblee, o degli unitari, o dei trinitari, o chiunque potrebbe essere. Tanto per cominciare, è solo un mantello di seconda mano, è giusto, di qualche dogma fatto dall'uomo, che è stato inventato, così via in quel modo; e anche se sei stato un Cristiano, e la chiesa è stata una Cristiana, e vestita correttamente.

108 Ma quando Elia, stando in piedi, bene in vista, verso un'intera banchina allineata piena di profeti e critici, per vedere cosa avrebbe fatto. Ed eccolo venire, camminando con indosso il mantello di Elia. Oh, my! Alleluia! Egli è stato istruito diversamente. È istruito. È sottomesso. Crede. Non c'è niente che non vada in lui. Sta scendendo al Giordano. Il mondo lo sta guardando.

109 O Dio, come abbiamo bisogno di quello oggi! Con molti studiosi colti ed istruiti; con molti uomini che possono fare a pezzi quella Bibbia e metterLa insieme, nella matematica; molti uomini che possono fare grandi cose nei modi dell'insegnamento; che conoscono la storia della Bibbia fino all'esatto momento, che possono dirvi il momento in cui è stata accesa la candela, e l'ora in cui è stata spenta. Possono dirvi tutte queste cose. E sono . . . Hanno il battesimo in acqua. Hanno il battesimo spirituale, come lo chiamano, il mantello. Hanno tutto posto proprio in ordine.

110 Così lo aveva Elia. Ma quando scese al Giordano, per affrontare il mondo critico, cosa gridò? "Dov'è il Dio di Elia?" Non era il mantello di Elia che lo fece. Era la Potenza del Dio di Elia che lo fece.

111 E la cosa che serve al mondo stamattina è la Potenza del Dio di Elia. Potresti aver parlato in lingue e gridato, e corso per la stanza. Ma quello che ci serve è la Potenza di Dio di Pentecoste, per produrre le vite e le cose che vissero in quel giorno, nella potenza apostolica.

112 Un mantello di seconda mano andava bene, ma nel suo cuore aveva bisogno di una fresca chiamata da Dio. Aveva bisogno di una fresca unzione da Dio. Indossava un mantello di seconda mano quando arrivò al fiume, ma gli serviva una nuova chiamata da Dio di prima mano, una Potenza di Dio di prima mano, per compiere il miracolo.

113 E, fratello mio, non aver timore di chiedere qualsiasi a Dio. Devi domandare a Dio, o chiedere a Dio, per qualsiasi cosa

Egli ha promesso. Perché, se io sto presentando un Dio che è onnipotente e potente in tutto, e se sono un servitore di Dio, devo compiere le opere di Dio. E se compio l'opera di Dio, devo domandare a Dio di far compiere queste cose, perché Egli mi sta chiedendo di produrre l'impossibile. Devo chiedere a Lui. Devo invocare Lui, e stare là e dire: "Dio, Tu l'hai promesso". Così fate voi, ogni persona.

114 "Riceverete potenza", Atti 1:8, "dopo che lo Spirito Santo è venuto su di voi". Dopo che lo Spirito Santo sarà venuto su di voi! Dopo essere stati rivestiti come Cristiani, dopo che la vostra fede è posta in Cristo, allora riceverete potenza. Eccovi. Sì.

115 E, fratello, sorella, ognuno di voi, stamattina, possa io dire questo, prima di pregare per i malati! Possa io dire questo! Per l'aiuto di Dio, pregate per me. Mi sono trovato, dieci anni fa, su questo palco, predicando su Davide e Golia. Ora, non è Golia che mi ostacola. Dio l'ha ucciso davanti a me. Ma la cosa che mi ostacola, è una mancanza di fede, la mancanza di qualcosa che sapevo esserci.

116 E stamattina, di nuovo davanti a questo piccolo tabernacolo, sto gridando: dov'è il Dio che ha dato questa promessa? Dov'è il Dio che mi ha incontrato con questo, lontano? Vieni avanti, Dio, e dammi coraggio. Dammi forza. Dammi una mente determinata, senza riguardo a cosa va e viene. Se sembri oscuro, o se sembri . . . Comunque sembri, andare avanti. La promessa è vera.

117 Fratello, sorella, uno di questi giorni, per voi amici peccatori qui stamattina, e per voi gente che state cercando di imitare il Cristianesimo. Potreste appartenere alla chiesa. Va molto bene. Non ho niente da dire contro quello. Niente contro la vostra buona istruzione scolastica, o contro la vostra teologia. Non ho niente contro quello. Ma, oh, dov'è Dio?

118 Non fu Elia, dopotutto. Non fu Elia che aprì il fiume. Non fu il suo mantello. Eliseo se lo tolse dalla spalla. Lo piegò proprio nello stesso modo in cui fece Elia. Ma quando iniziò a cercare di sventolarlo, là non c'era Potenza. Allora gridò, sapendo che Dio era da qualche parte: "Dov'è quel Dio? Dov'è Egli?" Allora qualcosa deve aver colpito il profeta, perché agitò quel mantello e colpì l'acqua, e lei si aprì da una parte all'altra. E davanti al clero di quel giorno, davanti ai critici di quel giorno, lui attraversò il Giordano, proprio come fece Elia prima di lui.

119 Non ci servono gli insegnamenti; li abbiamo. Ma ci serve il Dio di Elia. Ci serve la Potenza del Dio di Elia, di nuovo nella nostra chiesa. La potenza che lo tiene là, e definisce "Giusta", la Parola di Dio, senza riguardo.

120 E siamo, tutti qui stamattina, come esseri umani, sulla strada verso il Giordano. "E quando arrivò al Giordano". Ci arriverete, una di queste mattine o una di queste sere.

121 Quando arrivò al Giordano, stava camminando come un vincitore. Ma, quando salì dal Giordano, quella era la differenza. Indossava un mantello di seconda mano. Un altro uomo l'aveva indossato. Ma era un buon mantello, e sapeva che uomo era che aveva indossato quel mantello.

122 Fratello, sorella, uno di questi mattini, dovrò scendere al Giordano.

123 Stavo pensando. Oggi pomeriggio, scenderemo dal Fratello e dalla Sorella Wright. Non dimenticateli. Questo è il loro anniversario delle nozze d'oro. Credo, la chiesa, avranno una—una cena con loro. Stavo pensando, l'altro giorno: cinquant'anni! E li ho visti entrambi, ben invecchiati e abbattuti. Ho pensato: "Sì, ho quarantasette anni". Si sono sposati appena tre anni prima che io nascessi.

124 Quarantasette! Sto camminando verso il Giordano. Devo scendere. Devo arrivare là. Ci arriverò. Potrebbe essere in un incidente lungo la strada. Potrei cadere dall'aria, in un aereo. Mi si potrebbe sparare, con una freccia del diavolo da qualche parte, e morire. Non so come me ne andrò. Ma, c'è una cosa che so, me ne andrò, e sto camminando verso il Giordano.

125 Ma quando arriverò là, voglio sapere una cosa, che ho anch'io un mantello di seconda mano indosso. Non confido nel mio, perché non va bene. Perché, appena Elia raccolse il mantello di Eliseo, lo fece a pezzi e lo gettò a terra. Ed ecco il modo in cui ero quando trovai Cristo. Sono stato fatto a pezzi, le mie stesse idee, il mio stesso nonsenso, le mie cose di poca importanza. Ho pensato, quando ero un piccolo predicatore battista, ero circa come . . . di essere qualcuno. Ma, l'ho fatto a pezzi; ho indossato il Suo mantello. E quando arriverò al Giordano, voglio trovarmi avvolto nel Suo mantello. Egli lo seguirà. E un giorno arriveremo là.

Ma preghiamo solo un momento.

126 Padre Celeste, mentre siamo in marcia verso il Giordano stamattina, come vincitori, e un giorno, dovremo presentare qualcosa al Giordano, che è la morte. E, oh, che cosa orribile sarà, una separazione da Dio. Non possiamo attraversare. No. Ma, Elia, quando arrivò là, indossava il mantello di Eliseo . . . il mantello di Elia. E quando tolse il mantello . . . di Elia, l'uomo che era stato così piacevole alla Tua vista, e Tu lo avevi accettato e l'avevi portato in Cielo con Te. Ed Eliseo indossava il suo mantello, così presentò al Giordano, la morte, il mantello di Elia. E fu accettato, e il Giordano si aprì, e lui andò a piedi dall'altra parte.

127 Caro Dio, un giorno, dovremo scendere. Non possiamo presentare le nostre buone opere; non ne abbiamo. Non possiamo presentare nulla al mondo. Io non desidero nulla, da cercare di presentare, ma confido interamente nei meriti di Gesù. Tu L'hai accettato, e L'hai risorto dai morti, ed è stato portato

nella Presenza di Dio e dimorerà là per sempre. E, Dio, voglio presentare quello a Te, che io credo in Lui, e Lo amo. E, per Sua grazia, Egli ci ha vestiti con il Suo mantello. E prego, Padre, che ora ci aiuterai nei giorni della battaglia. E dove uomini di Dio devono compiere le opere di Dio, prego che Tu ci farai prendere il mantello di Cristo, la potenza dello Spirito Santo, e invocare il Dio che visse in Lui. Concedilo. Lo chiediamo nel Nome di Cristo.

128 E mentre abbiamo i capi chini. Mi chiedo proprio, qui stamattina, se c'è una persona che sta cercando di scendere al Giordano, senza indossare questo mantello. Se c'è una persona che non ha su di sé il mantello di Gesù Cristo, e che una volta è stato indossato dal Figlio di Dio. Mi chiedo, se non lo indossate stamattina, se alzereste le mani a Dio e direte: "Caro Dio, in questo momento, ora voglio accettarlo".

129 Dio ti benedica, signora. Vorrebbe qualcun altro, vorrebbe alzare la mano? Dio ti benedica, figliolo. Qualcun altro, vorreste solo alzare la mano? Dio ti benedica, ragazzino. Dio ti benedica, giovane uomo. Qualcun altro vorrebbe alzare la propria mano? Dio ti benedica, là dietro, signore.

130 Ditelo solo: "Per l'aiuto di Dio, stamattina, voglio dimenticare la mia ipocrisia, le mie proprie idee, e i miei pensieri di piaceri e divertimento, e il peccato in cui ho vissuto. E voglio che Cristo metta il Suo mantello su di me, stamattina, affinché usi il Suo mantello. So che è perfetto". Dio ti benedica, figliolo. Qualcuno altro dica: "E alzerò solo . . . "

131 Alzate la mano, dite: "Ora voglio accettare lo Spirito Santo nella mia vita. Voglio essere vestito nella Sua giustizia. Quando arriverò là quel giorno, non presenterò me stesso e dirò: 'Ebbene, ora, sai che ho comprato del carbone a qualcuno. Ho fatto questo'". Quello è buono, è molto buono, ma quello . . . Qualcosa doveva morire, affinché voi viveste, e solo tramite quell'atto poteste essere salvati. Alzerete la mano? Direte: "Cristo, ora dimentico la mia propria via. Accetto la Tua via. Voglio che Tu abbia misericordia di me quando arriverò alla fine della strada?" Bene. Dio ti benedica, signora. Dio ti benedica. Bene.

Ora faremo una preghiera.

132 Ora, Giusto Padre Celeste, circa sette, otto, dieci mani si sono alzate. Non conosco il loro stato. Tu sai tutto di loro. Io non so. Ma ora sono nel bisogno. E comprendo che sono nel bisogno, e sono disposti a venire e accettare aiuto in tempo di distretta; vedere quello, la grande ora che ora è vicina, le bombe atomiche, le grandi cose che ci aspettano.

133 E prego, Padre Celeste, che Tu benedica queste persone, e oggi metti la Tua mano su di loro e togli ogni loro iniquità e dubbio. E possano gettare via il loro vecchio mantello dell'ipocrisia mangiato dalla muffa, dove i lombrichi e i grilli,

e le muffe della superstizione e l'essere di chiesa, hanno fatto dei buchi in esso, e (loro) non durerà più. Possano proprio gettarlo via, e allungare la mano e prendere il mantello del Signore Gesù. Dire: "Confido in Lui. Avvolgo me stesso, non nella mia giustizia, neppure nei miei stessi pensieri. Ma, da quest'ora in avanti, confido in Te". Concedi che lo riceveranno, Padre, perché lo chiediamo nel Nome di Cristo. Amen.

Un Mantello Di Seconda Mano ITL56-1125M
(A Secondhanded Robe)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 25 novembre 1956 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org